

Un caso emblematico di sperpero del denaro pubblico nella provincia di Caserta

Lo stabile vale 450 milioni, ma l'ospedale di Capua ne paga 1500

Con un affitto-capestro il nosocomio nei sei anni previsti dal contratto avrà coperto 4 volte il valore dell'immobile - I proprietari dei locali legati ai boss della camorra - 5 miliardi di deficit

Dal nostro corrispondente CASERTA — Qui la DC ha la maggioranza assoluta. Quale luogo migliore, dunque, per dimostrare efficienza, buona gestione, trasparenza di metodi. Invece, neppure in un settore di primaria importanza come la salute pubblica in questa provincia la DC riesce ad esprimere un dignitoso livello di gestione, anzi. Il « caso » più evidente, ma non il solo, è quello dell'ospedale di Capua. Questo nosocomio ebbe le sue strutture lesionate dal terremoto del 1980. Si poneva, allora, il problema di sistemare i numerosi reparti chiusi o inutilizzabili. L'occasione c'era: si stava costruendo un nuovo ospedale, si era quasi ultimato il primo lotto. Uno sforzo finanziario relativamente modesto — un centinaio di milioni — avrebbe risolto il problema.

Ma ecco la « modernità » democristiana esprimersi nella figura di Rosario Polito, amministratore dell'ente ospedaliero, dc di ferro, della corrente fanfaniana che a Caserta fa ca-

po a Bosco. Polito lascia il costruendo ospedale al suo destino e nell'81 firma un contratto d'affitto per sistemare il pronto soccorso pediatrico nella ex fabbrica dell'Italcolor. Ma è uno scandaloso contratto capestro: 21 milioni al mese, indicizzati, per ben sei anni. Un miliardo e mezzo, salvo inflazione, dunque. Senonché, nello stesso periodo, l'ex fabbrica viene venduta ad una società, la Sacco, per 450 milioni. Così i soldi di tutti la famosa « spesa pubblica », pagherà quattro volte tanto il valore dell'edificio in soli sei anni. Una pacchia per i proprietari, che, in un rapporto dei carabinieri, vengono definiti come prestanome dell'astro nascente della « Nuova famiglia », il camorrista Antonio Bardellino. E non importa se il comitato regionale di controllo non approva la delibera: i soldi arrivano lo stesso.

Ma non finisce qui. L'ineffabile Rosario Polito, prima di andarsene dall'ospedale per mettere le sue doti di « manager » al servizio del Consiglio comunale di Capua e dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale, ne combina un'altra: assume nominativamente un centinaio di dipendenti attraverso delibere che, come quella sull'affitto, vengono poi regolarmente bocciate. Così ora queste persone si trovano in una condizione contrattuale precaria. Il primo risultato tangibile è che alcuni di loro, da mesi, non percepiscono lo stipendio. Candidamente, il democristiano Polito non ha trovato di meglio che raggruppati in ospedali in costruzione, e così via. Il nocciolo del problema è nella lotta tra i democristiani « basisti » amici di De Mita e i democristiani fanfaniani amici di Bosco. Le loro risse all'interno della forza politica maggioritaria, accompagnate dalla esclusione pregiudiziale dei comunisti e delle minoranze dai comitati di gestione, basta a paralizzare la salute pubblica. I soldi pubblici al personaggio in odor di camorra no, quelli non li blocca nessuno.

Perugia, 2600 persone a casa

Bloccato concorso Avevano ammesso solo ventunenni (e i diciottenni?)

Dalla nostra redazione PERUGIA — 1.260 candidati al concorso indetto dalla Cassa di Risparmio di Perugia per venti posti da impiegato, che questa mattina si presentavano davanti alla megadistoteca Cusar di Ellera (per l'occasione trasformata in una gigantesca aula d'essami) non potranno neppure entrarvi. Sul grande portone, infatti, è stato affisso un cartello con un scritto: « Il concorso è sospeso ».

Ma perché? Secondo il pretore di Perugia i 2.600 candidati erano « troppo grandi ». Tutti, infatti, avevano almeno 21 anni, ma secondo Gerardo Giordano, pretore del lavoro di Perugia, per partecipare al concorso bastava avere 18. E così tutti a casa e la prossima volta per venti posti probabilmente saranno in tremila.

Telefonata anonima a Como « Cercate Emanuela nel lago »

COMO — Una telefonata anonima che annunciava la morte di Emanuela Orlandi, la ragazza romana scomparsa da casa il 22 giugno scorso, e indicava nel lago di Como il luogo in cui si poteva ritrovare il cadavere, è stata ricevuta ieri dal quotidiano di Como « L'Ordine ». Emanuela è morta, cercatela nel lago di Como, ha detto un uomo che parlava in italiano ma con una forte inflessione straniera, secondo quanto riferito dalla redattrice che ha ricevuto la telefonata. « Il cadavere è a Bellagio — ha proseguito lo sconosciuto —; cominciate a cercare, poi comunicheremo altre notizie ». La polizia e i carabinieri hanno cominciato le ricerche al largo di Bellagio con una motovedetta.

Texano confessa di avere ucciso un centinaio di donne

WASHINGTON — Un texano con precedenti di malattia mentale ha confessato alla polizia di aver ucciso, in preda a necrofilia, un centinaio di donne, e ha già indicato agli agenti le località in cui abbandonò i cadaveri di tre vittime. I tre luoghi corrispondono a quelli in cui effettivamente furono trovati, in vari periodi, i corpi di altrettante donne violentate dopo l'uccisione.

Obbligatoria da ieri la data di scadenza su tutti i farmaci

ROMA — Rivoluzione nel campo delle medicine. Da ieri è obbligatorio, per legge, su tutti i farmaci che non hanno scadenza inferiori la dicitura « validità cinque anni », accompagnata dall'indicazione, « in chiaro », della « data di scadenza », calcolata tenendo conto della data di preparazione.

Si riapre il caso Rothschild Ordinata una superperizia

CAMERINO — Il voluminoso fascicolo del « caso » dell'ex baronessa inglese De Rothschild, Jannette May, e della sua amica-interprete, la friulana Gabriella Guerin, si è arricchito oggi di un altro capitolo. Il giudice istruttore del tribunale camerino, Alessandro Jacoboni, ha infatti disposto una superperizia sui resti mortali di Gabriella Guerin per poter dare una risposta ad uno dei tanti quesiti venuti alla luce con la morte delle due donne. E cioè verificare se le sventurate possano essere state avvelenate. Il perito dovrà pertanto recarsi in Friuli, a Ronchis, dove i resti della Guerin sono stati sepolti. La stessa operazione non è stata possibile effettuarla sui resti della May in quanto a suo tempo cremati.

Appello

Il compagno Rocco Antonio Mastromartino in vacanza nei pressi di Pallinuro deve telefonare urgentemente al numero 06/3452215.

Un deciso intervento di Marini sulla scala mobile al Meeting di CL

Rimini, polemica a distanza CISL-DC

De Mita: « In vacanza non mi occupo di politica » ma ha seguito con attenzione i lavori dei cattolici popolari Un'ovazione per Don Giussani Domani arriva Pertini

Nostro servizio RIMINI — Questa volta la DC è venuta a Rimini. Un De Mita abbronzato, sorridente e disteso ha visitato il meeting, ha scambiato battute con i giovani, ha raccolto consensi e applausi. E riuscit a seppellire sconfitto dal voto una intesa che sarebbe stata impossibile al suo predecessore, quando l'ombra lunga del declino non era ancora comparso e i giovani cillini parlavano con sprezzo della DC, chiusa nei suoi giochi di palazzo? Ecco un primo segnale, tra i numerosi lanciati dall'incontro dei cattolici popolari, che dovrà essere decifrato evitando giudizi sommari e sbrigativi.

Per ora il cronista può solo annotare l'andirivieni dei ministri democristiani. Ieri è arrivato anche Costantino Degani, neoministro della Sanità. Sono confermati i tagli, oppu-

re avremo altri ticket? « Potrebbe essere la stessa cosa », ha risposto l'on. Degani lasciando intendere che, con ogni probabilità, i ticket saranno ulteriormente maggiorati senza che ciò significhi una rinuncia ai tagli; e la mettitura « non potrà riguardare solo la sanità ». Per il resto tutto come da copione: bisogna riformare la riforma e separare le responsabilità politiche delle USL dal momento gestionale. « Che cosa penso del meeting? Che è molto significativo, molto bello ».

Nel pomeriggio di giovedì i problemi che assillano i comunisti erano ricomparsi nella città solare dei cattolici intrasiggenti attraverso le parole di Franco Marini, segretario generale aggiunto della CISL, intervenuto al dibattito « Lavoro, solidarietà e nuovo sviluppo ». « Il monetarismo — ha detto Marini — è

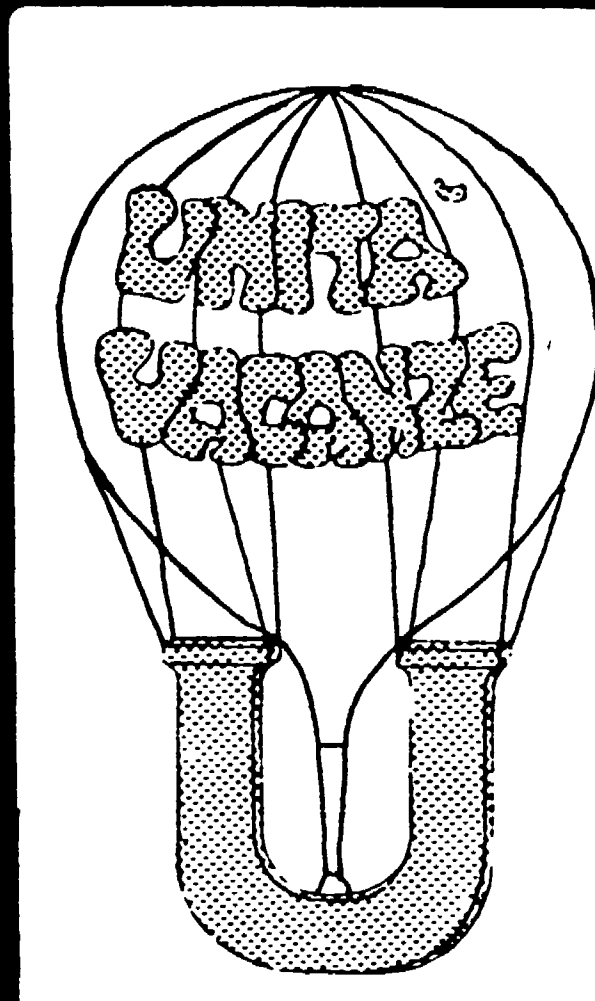
una proposta inaccettabile. Si chiede meno Stato e più mercato, meno sindacato e più potere discrezionale all'impresa, meno salario reale e più profitto: non possiamo essere d'accordo. Quando viene rimessa in discussione anche la copertura previdenziale e sanitaria la nostra risposta è un no secco ». Polemica a distanza anche con il governo? Polemica esplicita comunque, con la segreteria dc quando Marini afferma che la sostituzione di Scotti al ministero del Lavoro « è stata un atto di miopia politica », e aggiunge: « Se qualcuno non avesse capito ripeto che siamo dinanzi ad una manifestazione di insipienza. Il sindacato ha accettato con difficoltà l'accordo di gennaio; ora non si può assolutamente pensare a nuovi interventi sulla scala mobile. Vorrei ricordare all'attuale ministro del Tesoro che la scala mobile già copre mediamente meno del 60% del salario e che arriverà presto a una copertura media del 50%. Continuare a sparare sulla scala mobile è semplicemente una idiozia ».

L'altra sera i giornalisti hanno chiesto a De Mita che cosa ne pensasse della polemica, molto simile a questa di Marini, fatta dall'on. Scotti; ma De Mita ha risposto seccamente che quando è in vacanza non si occupa di politica. Poi ieri pomeriggio il meeting è tornato nel regno dell'assoluto, con l'atteso intervento di Don Luigi Guisani salutato da una vera e propria ovazione. Il fondatore di Comunione e Liberazione ha affermato che « l'unica possibilità di fondare la libertà è il trascendente. L'unica possibilità di libertà finita dell'uomo non sia un caso abbandonato in un universo privo di senso, è che essa sia voluta ed amata, sin dal principio, da un'alta libertà, increata e infinita. La libertà si rievoca come gratuita, iniziativa libera di Dio che l'uomo non può prevedere né condizionare. Ricorda che la libertà dell'uomo viene dalla libertà di Dio, ma anche le sue azioni, facendole diventare sue anime ».

Domani sarà Sandro Pertini a portare la sua parola nel grande salone surriscaldato del meeting. Il Presidente della Repubblica dovrebbe arrivare alle 16.30 all'aeroporto e parlare ai giovani tra le 18 e le 19.30. Ma intanto oggi, tutti a Rimini dove sono di scena Pietro Mennea, Calvin Smith, Emmitt King, James Butler e Mel Lattany per l'incontro internazionale di atletica leggera. Poi, per fare « festa grande », c'è sempre « Bandiera gialla » che ogni sera celebra « i favolosi anni Sessanta »: favolosi soprattutto per chi non li ha vissuti e per l'industria discografica che ha programmato il grande business.

Filvio Michelini

Franco Arcuti



«UNITA' VACANZE» '83

20162 MILANO — Viale Fulvio Testi, 75 - Telefono (02) 64.23.557-64.38.140
00100 ROMA — Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.351

FORNITURE ENTI LOCALI

VIA LITORANEA 16 FOLLONICA tel. (0566) 42667 - 44732

- SEGNALETICA STRADALE ● ATTREZZATURE NETTEZZA URBANA ● ATTREZZATURE PER CIMITERI ● ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI E GIOCHI PER BAMBINI ● ATTREZZATURE ELETTORALI ● ARREDAMENTI SCOLASTICI ● ATTREZZATURE SPECIALI PER PARAPLEGICI ● TRANSENNE ● PODI ● TRIBUNE PREFABBRICATE ● ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE ● ARREDI PER UFFICIO, BIBLIOTECHE E SALE CONSILIARI ● ARREDAMENTI OSPEDALIERI

agente uniconop

● TECNOLOGIE PER L'IGIENE AMBIENTALE ● MACCHINE SPAZZATRICI

PARTENZA	PAESE	ITINERARIO	DURATA
8 settembre	Parigi (festa dell'Humanità)	Milano, Parigi, Milano o Roma, Parigi, Roma	5 giorni
17 settembre	Giro di Sardegna	Milano o Roma, Civitavecchia, Olbia, Cala Gonone, Nuoro, Bosa, Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, S. Teresa di Gallura, Olbia, Civitavecchia, Roma o Milano	12 giorni
23 settembre	Budapest con visita di Vienna	Roma-Milano, Vienna, Budapest, Milano-Roma	5 giorni
29 ottobre	Conoscere Cuba	Milano, Avana (via Praga), Guamà, Varadero, Avana, Milano	12 giorni
26 dicembre	Capodanno a Cuba	Milano, Avana (Via Praga), Guamà, Cienfuegos, Trinidad, Camaguey, Santiago, Avana, Santa Maria del Mar, Avana, Milano	17 giorni
1 novembre	7 Novembre a Leningrado e Mosca	Roma o Milano, Leningrado, Mosca, Milano o Roma	8 giorni
27 dicembre	Capodanno a Mosca, Vladimir, Suzdal	Roma-Milano, Mosca, Vladimir, Suzdal, Zagorsk, Mosca, Milano-Roma	8 giorni